



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "CARINI CALDERONE-TORRETTA" ad indirizzo musicale**  
Via Emilia, 1 - 90044 Carini (PA)  
Cod. fisc. 80029730829 - Cod. Min. PAIC8AG007  
e-mail Segreteria: [paic8ag007@istruzione.it](mailto:paic8ag007@istruzione.it) posta certificata [paic8ag007@pec.istruzione.it](mailto:paic8ag007@pec.istruzione.it)  
Tel. 091 8668399  
**SEDE OSSERVATORIO DI AREA DISTRETTO n. 8**

I.C.S. CALDERONE - TORRETTA - CARINI  
Prot. 0004823 del 29/09/2020  
(Uscita)

Al personale docente

Per conoscenza  
Al Consiglio d'Istituto  
Ai genitori  
Agli alunni e alle alunne  
Al personale ATA

ATTI  
ALBO  
Sito web

***Oggetto: Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica (ex art. 1, comma 14, Legge 107/2015) per la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2020-2021***

Con la presente si trasmette l'Atto di Indirizzo del dirigente scolastico sulla base del quale il collegio dei docenti dovrà predisporre la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, valida per l'anno scolastico 2020-2021.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

**La Dirigente Scolastica**  
*Avv. Claudia Notaro*  
*Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993*

**ATTO DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA  
FORMATIVA**

*(Art. 1 comma 14 Legge 13 luglio 2015 n. 107)*

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

- VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* e, in particolare, i commi 12-19;
- VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* e, in particolare, il comma 7;
- VISTO** il vigente P.T.O.F. d’Istituto;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 60 del 2017, recante norme sulla promozione della cultura umanistica e il sostegno della creatività;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 62 del 2017, recante norme sugli esami di Stato per il primo e secondo ciclo;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 66 del 2017, recante norme sulla promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- VISTO** il D.M. n. 254 del 2012 recante le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- VISTO** il D.M. n. 537 del 2017, integrato con D.M. n. 910 del 2017, recante *“Indicazioni nazionali e nuovi scenari”*;
- VISTA** la Raccomandazione europea del 22 maggio 2018;
- VISTA** l’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- VISTA** la legge n. 92 del 20 agosto 2019, recante *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”*;
- VISTO** il Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V.) dell’Istituto;
- VISTO** il decreto del Direttore Generale USR Sicilia, prot. n. 20276 del 26 agosto 2020, avente ad oggetto la definizione degli obiettivi regionali ai sensi del D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80 ovvero:
- ✚ Obiettivo regionale 1) riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti
  - ✚ Obiettivo regionale 2) miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un’ottica di innovazione didattica
- VISTA** l’emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 ed il Protocollo D’Intesa per Garantire l’avvio dell’anno scolastico nel Rispetto delle Regole Di Sicurezza Per Il Contenimento Della Diffusione Di Covid 19;
- VISTA** la nota MIUR prot. n. 388 del 17.03.2020 avente per oggetto *“emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”*;
- VISTO** il D.L. n. 22 dell’8 aprile 2020, convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020 che ha stabilito che il personale docente è obbligato ad assicurare le prestazioni didattiche a distanza secondo le modalità di organizzazione, i tempi di erogazione e gli strumenti previsti dal dirigente scolastico di concerto con gli organi collegiali;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’Istruzione n. 39 del 26 giugno 2020 in cui è stato fornito alle scuole il quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche ed anche predisporre un Piano scolastico per la

didattica digitale integrata, di seguito indicata DDI. Nelle scuole del primo ciclo sarà possibile adottare la DDI solo nel momento in cui l'emergenza sanitaria ed epidemiologica contingente dovesse essere tale da imporre nuovamente la sospensione dell'attività didattica in presenza.

#### **RITENUTO CHE**

- l'utilizzo di forme di didattica a distanza non lede la libertà di insegnamento dei docenti che dovranno organizzare autonomamente il lavoro didattico per le singole classi con le indicazioni fornite con il presente atto di indirizzo;
- l'offerta di attività di didattica a distanza rientra nell'ordinaria prassi didattico-metodologica prevista dalle Avanguardie Educative dell'Indire e dalle Tecnologie didattiche;
- è possibile offrire le stesse attività di didattica a distanza anche agli alunni diversamente abili avendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato, il Piano Didattico Personalizzato e i bisogni speciali degli alunni BES per favorire l'inclusione scolastica ed adottare misure che contrastino la dispersione;
- risultati delle indagini di monitoraggio rivolta ai docenti, a famiglie ed alunni sull'offerta formativa erogata dalla scuola anche nei mesi di didattica a distanza;

#### **TENUTO CONTO**

- delle delibere del Collegio dei Docenti;
- delle delibere del Consiglio d'Istituto;
- delle esigenze che questa complessa istituzione scolastica impone;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie, dalle associazioni territoriali dei genitori e dagli studenti in occasione degli incontri informali e formali;
- delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;
- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità, delle priorità e degli obiettivi indicati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) d'Istituto;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza (disciplinari e trasversali);
- degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti, in ambito nazionale e in questa stessa Istituzione Scolastica, dai docenti che attuano modalità di insegnamento/apprendimento che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di *problem solving* di apprendimento strategico e metacognitivo;
- del vigente Piano di formazione dei docenti.

#### **CONSIDERATE**

- le criticità rilevate nel corso degli anni scolastici precedenti dai Consigli di Classe e di interclasse e di intersezione in riferimento al comportamento ed ai risultati di apprendimento registrati nelle classi.

#### **ATTESO CHE**

- l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
  - a) metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
  - b) modalità di apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta;
  - c) situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari);
  - d) approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

### RITENUTO

di dover richiamare integralmente le considerazioni e le indicazioni già espresse in diverse sedute del Collegio dei Docenti in merito alle responsabilità di tutti (dirigente e docenti) nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, siano essi titolari di bisogni educativi comuni o speciali, entro il termine delle ordinarie attività didattiche anche attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi e setting d'aula che possono prevedere anche l'assenza di determinati arredi tradizionalmente in uso (banchi, cattedra, armadi, lavagne ed altro)

### AL FINE

- di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica che si esplica nelle delibere ed atti propedeutici posti in essere dagli organi collegiali della scuola;
- di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento e al successo formativo).

### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### ATTO D'INDIRIZZO

#### per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

#### 1. L'OFFERTA FORMATIVA ANNUALE E LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE DELLA SCUOLA DOVRÀ PREVEDERE

- ✚ un aggiornamento in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed in particolare con l'aggiornamento messo in atto nella revisione 2019-2020
- ✚ migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, ridurre la variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali fra le classi e dentro le classi nella Scuola Secondaria di Primo Grado in considerazione delle rilevazioni INVALSI e dei livelli di apprendimento maturati dagli studenti ed emersi nel precedente triennio di riferimento;
- ✚ il potenziamento, anche attraverso la formazione dei docenti, delle metodologie di insegnamento/apprendimento attive (*cooperative-learning*, *peer to peer*, *problem-solving*, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, didattica laboratoriale e didattica attiva ed inclusiva) anche implementando l'uso delle TIC nella didattica quotidiana, favorendo l'emergere delle intelligenze multiple;
- ✚ la predisposizione di strumenti di progettazione e di valutazione condivisi;

- ✚ le modifiche dei documenti strategici della scuola sulla base dell'evoluzione normativa, con specifico riferimento all'introduzione dell'educazione civica tra le discipline obbligatorie del curriculum e la modifica della valutazione per la scuola primaria.

### **L'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere interventi interdisciplinari e multidisciplinari tesi al/allo**

- ✚ potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei ed extra-europei anche attraverso la promozione di scambi culturali (quali Erasmus) o potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali;
- ✚ potenziamento delle competenze nella pratica e cultura artistico-musicale, teatrale di cui al "Piano delle Arti" D.Lgs. n. 60 del 2017 anche tenuto conto della recente attivazione dell'indirizzo musicale;
- ✚ sviluppo delle competenze in materia di educazione civica che rafforzi negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità, in coerenza con il nuovo dettato normativo citato in premessa;
- ✚ attuazione del Piano per la Didattica Digitale Integrata elaborato dal Collegio Docenti che è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. In esso sono individuati i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI a livello di istituzione scolastica e le modalità di realizzazione della DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli più fragili. Il Collegio, nella progettazione della didattica in modalità digitale, ha tenuto conto di quanto espresso dalle Linee Guida emanate dal Ministero dell'Istruzione in tema di Didattica Digitale Integrata. È necessario, pertanto, che i docenti provvedano a modulare gli obiettivi, rivedendo le progettazioni disciplinari e interdisciplinari per adeguarle a un approccio misto, blended che prevede l'alternare delle lezioni in presenza con le lezioni a distanza. Deve essere superata la mera trasmissione dei materiali o l'assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili: sia con certificazione di disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe. La scuola, inoltre, avrà cura:

- ✚ di predisporre, nell'ipotesi di studenti che presentano condizioni di salute fragili, opportunamente riconosciute ed attestate da organi competenti, **percorsi di istruzione domiciliare** progettati e condivisi con le competenti strutture sanitarie locali e con le rispettive famiglie.
- ✚ di predisporre, per gli alunni DSA/BES i singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni. Per i DSA, i docenti avranno cura di indicare nei PDP le misure compensative e dispensative

I docenti di sostegno in raccordo con i docenti curricolari, provvederanno ad inserire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni DVA loro assegnati, avendo cura di informare le famiglie.

Il Team di supporto digitale supporterà le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi e di know-how promossi dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale Sicilia, dai referenti regionali per il PNSD, dalle scuole polo e dalle reti di scopo. In questo modo, l'istituzione potrà procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in modo opportuno e competente questa modalità di fare scuola a distanza, allo scopo di sviluppare tutte le loro potenzialità.

Particolare attenzione verrà posta alla formazione degli studenti all'uso consapevole e competente della tecnologia. La valutazione del processo formativo compiuto nel corso dell'anno scolastico

dell'attività didattica in presenza e a distanza sarà condivisa dall'intero team di classe / Consiglio di Classe in coerenza con il D.Lgs. n. 62 del 2017 è integrata dalla griglia della rilevazione delle competenze con particolare attenzione alle competenze digitali, sociali e civiche e allo spirito di iniziativa implementate con la DAD. Come per l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono.

**Per rispondere a queste finalità nell'ambito di ciascuna delle aree/priorità individuate il PTOF della scuola dovrà comprendere:**

- a) l'analisi dei bisogni del territorio;
- b) la descrizione dell'utenza dell'istituto;
- c) il "*Piano di Formazione*" del personale docente e ATA finalizzato alla valorizzazione del personale, sarà elaborato in coerenza con il DM n. 797 del 2016, le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAV e con le azioni previste nel PdM, con il consolidamento e l'ampliamento dell'offerta formativa e lo sviluppo della didattica per competenze, della didattica orientativa, all'innovazione tecnologica e alla valutazione formativa e di sistema tenuto conto della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti;
- d) il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali la Dirigente Scolastica, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività.

**Ai fini della efficace personalizzazione degli interventi dovranno inoltre essere previste**

- ✚ attività di valorizzazione delle eccellenze;
- ✚ attività di supporto psicologico con l'ausilio delle operatrici psicopedagogiche dell'Osservatorio per la Dispersione Area n. 8;
- ✚ attività di formazione continua del personale, con particolare riferimento alla didattica digitale, all'uso delle piattaforme digitali, alla comunicazione didattica efficace.

**La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento**

- ✚ a specifiche unità di apprendimento progettate dagli organi collegiali competenti e sviluppate all'interno della progettazione individuale di ciascun docente con particolare attenzione al rispetto di tempi, modalità e procedure previsti dalle delibere e dagli atti propedeutici degli organi competenti;
- ✚ a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare (con particolare attenzione agli esiti delle prove Invalsi per le classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado);
- ✚ ad attività di sostegno e supporto per alunni con bisogni educativi speciali;
- ✚ ai piani personalizzati ed individualizzati (PDP, PEI);
- ✚ alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, i bisogni formativi e le richieste esplicitate da studenti e famiglie;
- ✚ a micro progettazioni e prove di realtà finalizzate alla certificazione delle competenze, secondo quanto predisposto nel modello ministeriale;
- ✚ alla condivisione di strumenti di verifica (rubriche di valutazione) anche articolati in un "*Protocollo di valutazione*" elaborato sulla base di quanto già predisposto dal Collegio.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR n. 80 del 13 sono parte integrante del P.T.O.F., rispettando i criteri di continuità coerenza e congruenza tra i tre documenti.

La restituzione dei dati INVALSI costituirà momento di riflessione per il Collegio dei Docenti.

L'attuazione del Piano di Miglioramento sarà soggetta a monitoraggio, verifica e modifica nel corso del triennio. Sarà valutata, nel rispetto della normativa vigente relativa agli ordinamenti e

alla funzione docente, un'organizzazione del tempo scuola maggiormente funzionale e rispondente:

- ✚ all'efficacia ed efficienza formativa dell'azione didattica;
- ✚ alle esigenze di servizio rilevate dalla scuola.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati degli apprendimenti e dai ritardi seguiti all'emergenza sanitaria COVID19 nella seconda metà dell'anno scolastico 2019-2020, delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, delle seguenti necessità:

- 1) riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti
- 2) miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica
- 3) migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado
- 4) ridurre la variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali fra le classi e dentro le classi nella Scuola Secondaria di Primo Grado
- 5) innalzare il numero degli alunni che superano gli esami del primo ciclo con voto 8, 9, 10

## **2. PARTICOLARE ATTENZIONE SARÀ DATA AGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

Essi sono concepiti come spazi aperti, flessibili, di co-progettazione e co-costruzione del sapere. Occorre implementare la realizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'organizzazione delle aule in particolare prevedendo:

- ✚ la possibilità di realizzare l'attività didattica anche in spazi aperti;
- ✚ la predisposizione di setting d'aula innovativi ricorrendo anche all'eliminazione di arredi tradizionalmente utilizzati (banchi, cattedre, lavagne ecc.);
- ✚ la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni;
- ✚ il pieno utilizzo dei laboratori avendo cura del mantenimento di tutte le regole di sicurezza (mascherina, distanziamento e igienizzazione delle mani e degli strumenti utilizzati);
- ✚ l'implementazione della dotazione strumentale utile per un'adeguata didattica laboratoriale che risulti stimolante per gli studenti;
- ✚ il lavoro a classi aperte con gruppi eterogenei di studenti;
- ✚ un controllo attento durante gli esami di idoneità al livello di preparazione raggiunto dagli studenti le cui famiglie adotteranno **l'istruzione parentale** con la predisposizione di una specifica rubrica di valutazione.

## **3. LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO RIENTRANO NELLE FINALITÀ ISTITUZIONALI DELLA SCUOLA PERTANTO SI RENDERÀ NECESSARIO PROMUOVERE ED IMPLEMENTARE**

- a) le attività dei Dipartimenti Disciplinari istituiti nell'istituto così come già avviato e promosso a partire dall'anno scolastico 2019-2020;
- b) il raccordo a distanza tra i diversi ordini di scuola sia in entrata che in uscita degli alunni, mediante incontri dedicati tra i docenti dei diversi ordini e tra le classi;
- c) incontri con le famiglie sia in occasione dell'Open Day che nei colloqui scuola/famiglia che si dovranno tenere in modalità a distanza;
- d) l'adesione a reti di scuole (di ambito e di scopo) al fine di implementare le attività di continuità ed orientamento.

#### **4. IL PIANO DOVRÀ TENERE CONTO DEGLI ELEMENTI DI INNOVAZIONE RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE E ALL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA PER L'INCLUSIONE**

Si deve tenere conto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 66 del 2017, come modificato dal D.Lgs. n. 96 del 2019 con particolare riferimento ai seguenti articoli:

- ✚ Art. 7 (Piano Educativo Individualizzato)
- ✚ Art. 8 (Piano per l'Inclusione)
- ✚ Art. 9 (Gruppi per l'Inclusione scolastica)

#### **5. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalla scuola capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR Sicilia, dall'UST di Palermo, dalla piattaforma SOFIA, alle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza, alla privacy, alle Linee Guida di Educazione Civica.

In generale, la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento.

Si porterà a termine la formazione già avviata in occasione dell'anno scolastico 2019-2020 ed interrotta a seguito del lockdown dovuto all'emergenza sanitaria da COVID19.

#### **6. OFFERTA FORMATIVA EXTRA SCOLASTICA**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà i criteri generali per la programmazione educativa e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo alle attività che hanno riscosso maggiore successo e/o maggiore importanza a seguito dell'emergenza sanitaria nel corso del precedente anno scolastico. Le attività dovranno essere erogate nel rispetto delle disposizioni normative in tema di contenimento del COVID19.

Particolare attenzione verrà data alla progettualità che prevede un'erogazione a distanza.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori dovranno essere quantitativi e/o qualitativi.

Il presente atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

#### **7. RENDICONTAZIONE SOCIALE**

Compito delle funzioni strumentali sarà, altresì, quello di raccogliere tutte le informazioni e gli atti prodotti nel corso dell'a.s. 2019-2020, necessari per una funzionale rendicontazione sociale.

**Il Collegio dei Docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente ATTO DI INDIRIZZO in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle Pubbliche Amministrazioni.**

**La rielaborazione del Piano dovrà essere predisposta a cura della Funzione Strumentale e dal Team digitale con la collaborazione della Commissione PTOF e dei referenti di progetto entro il 24 ottobre 2020 per essere sottoposto all'esame del Collegio stesso.**

**La Dirigente Scolastica**

*Avv. Claudia Notaro*

*Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993*